



NEWS LIONS

CITTA DI FORLÌ



Forlì Host

ANNO SOCIALE 2006-07
NUMERO 1 Ottobre 2006

IL CLUB IN CAMMINO...

Dopo l'apertura dell'anno avvenuta con l'assemblea generale, giovedì 28 settembre ha avuto luogo il primo meeting di un interessante ciclo dedicato agli aspetti e ai problemi dell'**energia** e dell'**ambiente**. Relatore, il Presidente, lion Liberio Lombardi che, svolgendo il tema "Energia ed ambiente: sostenibilità del sistema", ha tracciato un quadro generale della crisi energetica in atto. Di diverso contenuto, ma per molte ragioni non certo estraneo allo stesso argomento generale, è stato il tema proposto martedì 10 ottobre nell'intermeeting dei tre Clubs Lions forlivesi dal professor Angelo Panebianco, docente alla Facoltà di Scienze Interna-



zionali della Università di Bologna, "Conflitti e tensioni nel sistema internazionale". In questo numero, le sintesi delle due serate.

Domenica 15 ottobre, infine, abbiamo vissuto un piacevole "intermezzo autunnale" partecipando alla "Ottobrata", in Biserno di Santa Sofia (cronaca "semiseria" nelle pagine che seguono). Si profilano, intanto, un secondo ed un terzo incontro sull'appassionante tema di "Energia e ambiente", due meetings in programma, il primo, giovedì 26 ottobre ("L'ecosistema Città, la nostra città" imperniato su di un dibattito fra Soci lions del Club esperti del settore) e il secondo giovedì 9 novembre ("La fine del petrolio") che si avvarrà della partecipazione del professor Ugo Bardi docente all'Ateneo bolognese. Infine, gli appuntamenti che ci condurranno alla conclusione dell'anno 2006: il 23 novembre intervento del professor Silvano Sansavini, Lions d'Oro, su di un tema di forte attualità "Le piante transgeniche e gli organismi OGM"; il 9 dicembre, presente il Governatore distrettuale lion Ezio Angelini, ingresso di nuovi Soci nel Club; il 16 dicembre, la tradizionale "Festa degli Auguri", che sarà preceduta da un concerto del Coro "Gospel International" eseguito nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate in Ravaldino (corso Diaz).

L'OTTOBRATA DI BISERNO

Biserno: quattro case in pietra serena, una chiesa dedicata a Sant'Andrea e un ristorante nomato "Vera Romagna", odorosa fucina di cibi pregiati d'intensa seduzione. Cinque chilometri più su, una strada bianca d'antica memoria sale al sito in cui si acquistano castagne a go-go. Infaticabile, una navetta fa la spola da Santa Sofia, depositando qua e là il "popolo lion" venuto da Forlì. A Biserno-centro ci sono sedie in quantità: gli inguaribili marafonisti non chiedono di meglio e danno inizio ai "lavori" richiamando attorno a sé un folto gruppo di osservatori; gli altri convenuti al "passo" (561 metri sul livello del mare) passeggiano impegnandosi in dispute sul terremoto che nel 1918 fece crollare la pieve (eretta in origine nel VI secolo) e sull'impresa del parroco Spighi che nel 1921 «... con denari dello Stato e suoi ricostruì il sacro edificio. Unica ricompensa, in vita, la riconoscenza del popolo di Biserno; post mortem una prece»: messaggio destinato ai posteri, affidato ad una lapide applicata sulla facciata.

Al rientro dei "castagnari" – sono le 13 abbondanti e già si avvertono i primi languori – la sala da pranzo si ricolma; le cameriere passano svelte fra i tavoli dispensando pietanze che resteranno nella memoria collettiva. Al levar delle mense, volti accesi, voci festose, plauso generale ai ristoratori, agli amministratori del Comune di Santa Sofia ospiti inimitabili, ai talent scout del Club che ancora una volta hanno fatto centro!



I PROSSIMI SERVICES

Il Consiglio Direttivo del Club ha approvato il programma relativo ai Services 2006-2007 proposto dal Gruppo di Lavoro coordinato dal lion **Mario Di Girolamo**. Ne diamo alcune indicazioni di massima, riservandoci di illustrarne gli sviluppi di volta in volta, al momento in cui saranno attuati.

Adesione al Progetto Tamil Nadu – nel Sud-Est asiatico devastato un anno fa dallo tsunami – con adozione a distanza (1.000 euro) di quattro ragazze indiane accolte nell'Orfanotrofo di Kundukulam. Alla realizzazione del "progetto" prende parte attiva Paola Foggetti, figlia dell'amico lion Vito, affiancando l'opera delle Suore Agostiniane, Missionarie in India, che – fra l'altro – consente a 70 giovanissimi appartenenti a famiglia colpite dal drammatico cataclisma di completare il ciclo di studi imposto dalla Stato. Paola svolge servizio volontario dedicando ogni anno un periodo di due mesi in collegamento con le direttive della Casa Madre di Bergamo.

Partecipazione alle attività della Scuola di alfabetizzazione in lingua italiana promossa a Forlì dalla Associazione "Koiné Cittadini del Mondo" per favorire l'inserimento sociale degli immigrati presenti sul nostro territorio. All'iniziativa prenderanno parte alcuni Soci Lions del nostro Club, che impartiranno lezioni.

Vendita delle "rose blu", la tradizionale manifestazione organizzata dall'Anffas di Forlì alla quale contribuisce il Club Forlì Host con l'acquisto di un quantitativo di rose (400 euro) e con la disponibilità dei propri Soci ad animare gli stand allestiti per l'occasione.

"I minori e Internet", ovvero "Come navigare evitando sgradite sorprese". Sarà questo il titolo di un manualetto di consigli e avvertenze utili che il Club contribuirà a dare alle stampe (1.000 euro) e a diffondere fra i giovani e le loro famiglie.

Biblioteca per non vedenti. Il Club parteciperà al progetto operativo anche per l'anno 2006-2007 fornendo un contributo (1.000 euro) per la catalogazione di volumi donati dalla famiglia Fabbri e ampliare la disponibilità di opere da porre in lettura.

Campagna Sight First II – Anche il "Forlì Host" prenderà parte attiva alla raccolta dei fondi corrispondendo complessivamente 12.000 dollari (11.500 euro circa) nell'arco di due anni. La cifra rappresenta la somma delle quote stabilite in relazione al numero dei Soci che compongono il Club. Sono allo studio alcune iniziative finalizzate a concorrere alla formazione dell'importo suindicato.

Donazione all'Istituto Tumori di Romagna (in fase di ultimazione a Meldola) degli arredi per una camera di degenza a due letti. L'importo si aggirerà attorno agli 8.500 euro, somma che verrà realizzata attraverso iniziative ad hoc: uno spettacolo di cui sarà data notizia al più presto, la partecipazione economica di alcuni sponsors e l'impegno del Club.

Si profila, intanto, un secondo **stage per operatori sanitari albanesi**, coordinato dal lion Giorgio Verdecchia direttore di Chirurgia e terapie avanzate dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni. Il Club concorrerà, come già avvenne nell'anno 2003-2004, a sostenere l'iniziativa.

Meeting del 28 settembre 2006 – relatore il Presidente ing. Liberio Lombardi

ENERGIA ED AMBIENTE: SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA

Il nostro Presidente, nella prima serata con relatore, ha delineato un quadro generale di una problematica che verrà approfondita nel corso dell'anno sociale.



In 2 miliardi di anni la Terra ha avuto un ambiente pressoché stabile, ma negli ultimi 200 anni i cambiamenti sono stati considerevoli. La rivoluzione industriale, mettendo a disposizione energia, ha consentito di produrre

una maggior quantità di alimenti, favorendo così lo sviluppo demografico e la concentrazione delle persone nelle città. Dal 1950 il consumo di energia ha avuto una brusca impennata; di pari passo si è verificato un aumento dell'inquinamento ambientale. Con l'impiego dei combustibili fossili si formano composti inquinanti come l'anidride carbonica, responsabile dell'effetto serra, o come l'ossido di azoto che, combinandosi con l'acqua, si trasforma in acido nitrico ed è responsabile delle piogge acide. Una automobile che percorre 25.000 km all'anno produce una quantità di anidride carbonica pari al quadruplo del proprio peso; nel mondo circolano circa 1 miliardo di autoveicoli...Le zone più inquinate sono il Sud Est Asiatico, gli USA, l'Europa

con particolare gravità per Belgio, Olanda, Gran Bretagna e Pianura Padana. Oltre all'aspetto ambientale occorre considerare la disponibilità di risorse, che stanno per terminare. Una stima realistica fissa in 50-60 anni la durata del petrolio, 80-90 anni quella del metano. Le centrali nucleari ricavano energia per fissione nucleare dell'uranio arricchito; tali centrali rappresentano una buona fonte energetica sotto l'aspetto quantitativo, ma determinano problemi per la difficile gestione delle scorie in quanto l'abbattimento della radioattività richiede centinaia di anni, inoltre l'uranio non è presente in quantità illimitata. L'energia eolica, l'energia solare per riscaldamento, l'energia fotovoltaica, le biomasse, l'alcool, rappresentano le energie rinnovabili che dovranno essere sviluppate, ma oggi sono solo di supporto e difficilmente potranno sostituire completamente petrolio o nucleare. L'utilizzo dell'idrogeno come combustibile non inquinante (bruciando produce acqua) non è una soluzione in quanto non è presente in natura allo stato libero; per ricavarlo occorre spendere una quantità di energia pari o superiore a quella che si ottiene dalla sua combustione.

Allo stato attuale la soluzione ai problemi energetici potrebbe essere rappresentata dalla fusione nucleare dell'idrogeno. Si tratta di una reazione altamente efficiente dal punto di vista energetico: da 1 grammo di idrogeno si ottiene una quantità di energia 1000 volte superiore a quella ottenuta da un grammo di uranio; il vantaggio è rappresentato dal fatto che l'idrogeno è presente in quantità illimitata (è uno dei 2 componenti dell'acqua), inoltre si produce elio che è inerte. Il progetto internazionale denominato ITER è stato sviluppato per dimostrare la fattibilità scientifica e tecnica di ottenere energia di fusione; verrà realizzato in Francia a Cadarache e contribuiranno Unione Europea, Giappone, Cina, Russia, USA, India, Repubblica di Corea.

Meeting del 10 ottobre 2006
Prof. Angelo Panebianco

CONFLITTI E TENSIONI NEL SISTEMA INTERNAZIONALE

Primo meeting interclub dei 3 clubs cittadini.

Il quadro mondiale attualmente è estremamente complesso anche per gli esperti del settore. Abbiamo 2 tipi di guerra: i conflitti tradizionali, cioè competizioni di potere fra Stati, e i conflitti non tradizionali, guerre asimmetriche e terrorismo.

Con la fine della guerra fredda la politica ha ceduto il passo al diritto e all'economia; ne è seguito un periodo di forte crescita, tipica dei periodi di pace; anche le guerre vengono definite non più con tale termine, ma come operazioni polizia internazionale (es. Prima Guerra del Golfo). L'11 settembre 2001, nella sua drammaticità, segna la fine di tale tendenza, la politica riprende la scena con tutto il suo carico di conflitti. La globalizzazione rallenta, per problemi di sicurezza negli scambi, con conseguenze economiche rilevanti. In occidente l'interpretazione della realtà e le conseguenti scelte politiche sono discordanti: si tratta di guerra oppure no? La situazione attuale risente di 2 importanti eventi del passato: la rivoluzione khomeinista del '79 in Iran, con il risveglio dell'Islam di parte Sciita, e la guerra in Afghanistan negli anni ottanta, che fece nascere fra i Sunniti (che rappresentano la maggioranza dell'Islam) idee di guerra santa. In tale guerra l'errore degli USA è di considerare tale conflitto con lo spirito della guerra fredda, con il conseguente appoggio del nemico dei sovietici, cioè Bin Laden e i suoi seguaci. Si sviluppa così una esperienza di guerra santa armata. Con il ritiro sovietico, la caotica situazione che ne è seguita ha dato poi la possibilità al Pakistan, con il placet USA, di organizzare i talebani che ripristinarono l'ordine nel paese. Successivamente all'11 settembre la difficoltà di inquadrare la situazione è dovuta all'assenza di un conflitto

fra Stati e alla difficoltà di individuare un nemico, che è estremamente sfuggente. Si tratta, in effetti, di un consistente sottoinsieme del mondo islamico, definito dagli esperti come Islam politico. L'obiettivo è di umiliare gli occidentali, considerati la causa dell'arretratezza islamica, di eliminare i governi islamici moderati, lo Stato non è accettato dal fondamentalista, e di istituire nuovamente i califfati. Si tratta di una azione eversiva anche per gli Stati Islamici. Attualmente si può escludere che all'orizzonte si possano profilare conflitti mondiali di tipo classico (es. seconda guerra mondiale) in quanto gli



Stati Uniti superano in potenza militare tutte i maggiori Stati, anche complessivamente; purtroppo il sistema del governo mondiale è sempre più caotico: la NATO ha perso forza, l'ONU non è grado di svolgere la funzione per cui è stata creata, il sistema monetario mondiale si è indebolito, armi dotate di grande distruttività possono cadere in mano a piccoli gruppi di estremisti, in Medio Oriente terrorismo e petrolio si intrecciano, con il crollo di alcuni Stati potrebbero salire al potere i fondamentalisti, il Pakistan dispone di armi nucleari, altri Stati stanno muovendosi in tal senso. Per il momento il petrolio è controllato dai Sunniti moderati, che rappresentano anche la maggioranza islamica, mentre i gruppi fondamentalisti non detengono il potere; solo in Iran, rafforzato dalla caduta del regime iracheno e dall'uscita di scena dei Talebani, il potere è in mano ai fondamentalisti Sciiti, che sono una minoranza del mondo islamico. Israele, spesso consi-

derato come causa importante del risentimento contro l'Occidente, rappresenta un alibi, spesso è solo un pretesto utilizzato dai governanti che, per nascondere i problemi interni, proiettano l'attenzione all'esterno del proprio territorio.

In tale contesto il peso dell'Europa difficilmente sarà di rilievo a causa della incoerenza politica fra i vari Stati e della debolezza militare. Secondo il relatore l'Europa non avrà un ruolo indipendente, potendo al massimo tentare di influenzare gli USA. Non è stata ancora trovata una soluzione per giungere ad integrazione delle popolazioni islamiche in Occidente. Hanno fallito sia il modello inglese, sia il modello olandese basati sulla via multiculturale: si sono formati tanti gruppi, non integrati, non integrabili, divisi e in lotta fra loro e anche contro il sistema. Ha fallito il modello francese che nel concedere la cittadinanza, considerava la religione come fatto assolutamente privato: si tratta di una divisione artificiosa, inaccettabile per un musulmano che non percepisce la differenza fra componente civile e componente religiosa.

NELLA NOSTRA GRANDE FAMIGLIA

Torna la pagina dedicata ai componenti la nostra bella, grande famiglia lionistica. Come in passato, darà spazio agli avvenimenti di cui sono protagonisti i Soci del Club (nascite, ricorrenze, traguardi raggiunti, benemerite acquisite). Vorremmo citare tutto di tutti, senza omissioni; tuttavia le nostre "antenne" sono corte ma col vostro aiuto possono ...allungarsi. Vi chiediamo, allora, di comunicarci le notizie che vi giungeranno all'orecchio. Raccontatele a Mauro Rosetti (0543.725742 – cellulare 3339121756 – e-mail saclami@libero.it);

oppure a Salvatore Gioiello (0543.25534 – cellulare 3280110281 – e-mail sotergi@alice.it).

Forlì, la sua gente, le sue tradizioni – Che Gabriele Zelli, lion d.o.c., fosse innamorato della sua città era noto a tutti. Ritrovarlo – come da qualche tempo sta avvenendo – anche in veste di attento ricercatore della storia locale e delle figure di forlivesi che di questa storia furono protagonisti, forse avrà suscitato stupore. Ma su questo versante, Gabriele vanta una brillante attività pubblicistica: tiene conferenze, scrive notizie e cronache dimenticate, propone autori romagnoli che hanno "lasciato il segno". Fra i concittadini da lui rievocati troviamo Mario Bonavita, Marf, estroso farmacista che divenne allevatore avicolo, ibridatore in floricoltura, pittore dai toni delicati e, soprattutto, autore di canzoni di grande successo; Maria Farneti, celebre soprano scomparsa nel 1955 e ancora oggi considerata fra le maggiori interpreti del repertorio operistico di Mascagni e Puccini; "Mamma Bettina" (Elisabetta Piolanti Maiolani, forlivese d'adozione) e l'Opera "Don Pippo" da lei fondata a sostegno e formazione di ragazze provenienti da famiglie e situazioni disagiate; Silvio Zavatti, vice sindaco di Forlì all'indomani della Liberazione, protagonista di spedizioni scientifiche delle regioni polari (fu sei volte nell'Artide e una nell'Antartide) e autore di 1.500 articoli, oltre 100 fascicoli, sei carte geografiche e importanti trattati di studio. Molte le tradizioni riportate alla memoria collettiva, una fra tutte il "Mercato della grassa", un evento che dal 1900 agli anni successivi al secondo conflitto mondiale ha costituito un appuntamento principe per allevatori e mercanti del settore bovino. E non mancano gli edifici storici: di questi citiamo il celebre complesso architettonico di Santa Caterina, oggi sede scolastica e di eventi culturali, un tempo monastero, poi insediamento militare e fra gli anni '40 e '60, infine, rifugio e domicilio per "diseredati", passato in questo ruolo agli annali forlivesi come il "Caserme". Ma tutto ciò è appena una parte della produzione di Gabriele, che prosegue infaticabile le sue preziose rievocazioni.

Medicina

Di recente, la rivista scientifica on-line "Journal of Translational Medicine" ha presentato un report inerente alla sperimentazione clinica di vaccinazione anti-tumorale con cellule dendritiche. È la prima pubblicazione italiana che viene ufficialmente diffusa su questa tecnica innovativa messa a punto da un gruppo di lavoro che opera all'interno dell'Unità di Oncologia Medica dell'Ospedale "Morgagni-Pierantoni", guidato dal lion Ruggero Ridolfi membro attivo del nostro Club. Cogliamo l'occasione per esprimere gratitudine nei confronti di Ruggero e degli altri medici lions del Forlì Host, che sul finire dello scorso anno sociale

tennero assieme a lui un ciclo di lezioni agli studenti delle terze classi degli Istituti superiori della "Cittadella degli Studi" compresa fra le vie Moro e Turati, imperniato sul tema generale "Educare alla salute e promuovere corretti stili di vita": Walter Neri, Tullio Tognoli, Wainer Zoli, Giorgio Verdecchia. L'iniziativa (...non è mai troppo tardi per parlarne!) ha suscitato vivo interesse fra i giovani ed è stata assai apprezzata dalle autorità scolastiche e dai docenti. All'ultimo momento apprendiamo che è già in preparazione un nuovo ciclo d'incontri scientifici, che questa volta interesseranno i ragazzi di IV e V del Liceo Classico forlivese. Docenti, i Medici lions del nostro Club.

LA MORTE DI MARIACRISTINA GORI

*Nella mattinata di lunedì 2 ottobre, un tragico incidente stradale avvenuto in Forlimpopoli ci ha privato per sempre del sorriso di **Mariacristina Gori**, consorte amatissima di Franco Sami, Lion Presidente della Circostrizione I e Past President del nostro Club. I componenti il Consiglio Direttivo, riuniti per l'incontro organizzativo mensile, hanno manifestato il proprio stato d'animo all'amico tanto duramente colpito, facendogli pervenire un'affettuosa lettera di partecipazione.*



Caro Franco,

desideriamo trasmetterti l'intensità della nostra commozione e testimoniarti la nostra vicinanza. Vorremmo, in particolare, far memoria di Mariacristina, pur consci che il ricordo più vero di chi ci lascia è affidato ai familiari più intimi, al marito o alla moglie, ai figli, ai fratelli.

Tuttavia, sappiamo che quella di Mariacristina non resterà una presenza chiusa soltanto all'interno di questi ambiti: lei continuerà a vivere anche nel ricordo di tutti quelli che l'hanno conosciuta e che, come noi, hanno avuto il privilegio di esserle amici, di partecipare della sua laboriosità, della sua intelligenza, della sua competenza e di ricevere da lei il dono di un sapere appassionato e prodigo di se stesso, che ci ha tutti arricchiti spiritualmente.

Mariacristina vivrà nel ricordo di questa nostra città, che lei, con la sua capacità ed il suo entusiasmo, ha largamente concorso a promuovere sul piano della cultura, aiutandola a scoprire nel passato testimonianze della propria arte altrimenti perdute e dei propri artisti, amorevole e paziente Maestra, così come è stata amorevole compagna della tua vita e madre di Giovanni. Vivrà ancor più nella memoria collettiva del nostro Club alla cui attività, e non solo nell'anno della tua Presidenza, Mariacristina ha saputo conferire la nota del suo inconfondibile entusiasmo, della sua umanità. Forse, la nostra è una maniera inconsueta di esprimere sentimenti di solidarietà e di dolore, ma è diretta ed è al di fuori di quanto è rituale e libera di ogni esteriorità. Ci sembra, in questo modo, di esserti più vicini.

Ti aspettiamo presto fra di noi, sicuri che non mancherai di farlo. Anche per Mariacristina. Un abbraccio.

Liberio Lombardi, Sauro Bovicelli, Emilio Chiericati, Pierfrancesco Matteini, Gianfranco Baldassari, Mario Di Girolamo, Francesco Giuliani, Silvio Lombardi, Walter Neri, Paolo Rambelli, Claudio Servadei.

Unanime e sentito cordoglio per l'inattesa e sconvolgente morte di Mariacristina viene testimoniato al fratello Gianfranco Gori, appartenente al nostro Club Lions, stimatissimo protagonista della Sanità pubblica, uomo di valore che persegue un forte impegno civile anche in ambito sociale.